



GEODIVERSITA', GEOSITI E MONUMENTI NATURALI GEOLOGICI

Alcune definizioni

La Sardegna è un'isola caratterizzata da una geologia tra le più complete d'Europa e di tutta l'area circummediterranea. In soli 24.000 kmq di superficie si trova la serie stratigrafica più lunga d'Italia dove vi è documentata una storia geologica vecchia di oltre 500 milioni di anni e dove sono custodite le testimonianze di eventi straordinariamente diversificati appartenenti a diversi cicli geologici avvenuti in un intervallo di tempo compreso tra il Paleozoico ed il Quaternario. Questa *geodiversità* risulta didascalicamente ben illustrata all'interno delle sequenze di rocce sedimentarie, magmatiche e metamorfiche presenti in tutto il territorio sardo e distribuite arealmente in maniera all'incirca equivalente. Per citare alcuni esempi, tra le peculiarità di portata internazionale che caratterizzano il basamento paleozoico della Sardegna sono da sottolineare la presenza dei più cospicui giacimenti minerari metalliferi d'Italia, oltreché fra i più importanti a livello europeo, e l'esistenza dei terreni geologicamente più antichi di tutto il territorio italiano datati paleontologicamente. Nelle successioni mesozoiche e cenozoiche sono numerose invece le testimonianze che vedono la Sardegna direttamente coinvolta nell'evoluzione geologica del Mediterraneo occidentale, come frammento di crosta continentale che si è progressivamente distaccato durante il Cenozoico dal margine sudeuropeo e che ha migrato con moto inizialmente traslatorio, e successivamente rotatorio in senso antiorario, verso l'attuale posizione: il centro del Mediterraneo. A questi moti di deriva è inoltre connessa l'imponente attività vulcanica, che si è manifestata con tutta la sua ineguagliabile varietà di prodotti e di facies, a partire dal tardo Eocene, con un acme nel Miocene inferiore, fino al Pleistocene superiore.

In questo contesto specifici luoghi o parti di territorio, caratterizzati da peculiarità di ordine paleontologico, mineralogico, petrolologico, geochimico, giacimentologico, vulcanologico, strutturale, morfologico o climatico, possono risultare di maggior interesse geologico ed emergere rispetto ad altri, costituendo in taluni casi addirittura delle vere unicità all'interno dell'area mediterranea. Essi vengono definiti col termine di *geositi* per i quali viene decretata un'opportunità di conservazione. I geositi per la loro tutela rientrano nei beni paesaggistici all'art. 2 comma 3 del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004.

Secondo le più autorevoli definizioni in ambito scientifico, con il termine di **GEOSITI** si indicano i "*beni geologici-geomorfologici di un territorio intesi quali elementi di pregio scientifico e ambientale del patrimonio paesaggistico*"



(A.P. Wimbledon, 1996): "*bene naturale geologico non rinnovabile* " costituito da una località, area o una parte di territorio alla quale è possibile riconoscere un interesse geologico o geomorfologico per la sua conservazione

Vengono definiti **GEOSITI INTEGRATI** *quei particolari geositi che hanno la caratteristica di includere, oltre a quelli geologici, anche motivi di interesse di natura diversa non geologica come ad es., un interesse storico, antropologico, turistico, ecologico, sentieristico ecc.)*

GEOMORFOSITI (M. Panizza, 2001): "*aree i cui caratteri geomorfologici hanno acquisito un valore scientifico, culturale/storico, estetico o sociale/economico. Essi possono riguardare forme ed elementi singoli oppure aree più ampie comprendenti una varietà di aspetti geomorfologici*". Un geomorfosito quindi si avvicina molto, o per certi versi lo è, ad un **geosito integrato**.

I geositi costituiscono quindi dei chiari esempi, nonché le testimonianze, di eventi geologici avvenuti in passato e contribuiscono a definire il patrimonio geologico di un dato territorio o regione. Da queste definizioni scaturisce quella relativa ai **MONUMENTI NATURALI** (geotopi di rilevante interesse naturalistico) definibili (L.R. 7 giugno n.31, 1989, comma 1 art.4) come "*singoli elementi o piccole superfici di particolare pregio naturalistico o scientifico, che devono essere conservati nella loro integrità*".

Il monumento naturale è un oggetto della natura che si impone all'attenzione per un carattere, o un insieme di caratteri, che lo distingue dalle forme consimili, rendendolo particolarmente degno di attenzione e di tutela mediante l'inclusione tra le aree naturali protette. I monumenti naturali vengono istituiti con decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente. In Sardegna sono stati istituiti 30 monumenti naturali dei quali 20 sono di natura geologica:

1. **S'ARCHITTU DI SANTA CATERINA (Cuglieri) 1993**
2. **PAN DI ZUCCHERO FARAGLIONI DI MASUA (Iglesias) 1993**
3. **TEXILE DI ARITZO (Aritzo) 1993**
4. **ORSO DI PALAU (Palau) 1993**
5. **PERDA 'E LIANA (Gairo) 1993**
6. **LE COLONNE (Carloforte) 1993**



7. **DOMO ANDESITICO DI ACQUAFREDDA (Siliqua) 1993**
8. **SU SUERCONE (Orgosolo) 1994**
9. **SCALA DI SAN GIORGIO DI OSINI (Osini) 1994**
10. **MONTE PULCHIANA (Tempio Pausania) 1994**
11. **BASALTI COLONNARI DI GUSPINI (Guspini) 1994**
12. **CRATERI VULCANICI DEL MEILOGU-MONTE ANNARU (Giave) 1994**
13. **CANAL GRANDE DI NEBIDA (Iglesias) 1997**
14. **SORGENTE DI SU GOLOGONE (Oliena) 1998**
15. **GROTTA DI SAN GIOVANNI (Domusnovas) 1999**
16. **SU STAMPU E SU TURRUNU (Seulo) 1998**
17. **SA PETRA ISTAMPATA (Galtellì) 2008**
18. **MURU CUBEDDU (Nureci) 2008**
19. **SU CARONGIU DE FANARI (Masullas) 2012**
20. **ARCO E PUNTA SA BERRITTA-SUPRÁPPARE (Berchidda) 2019**



PARCO LETTERARIO "GIUSEPPE DESSI"